

# «L'impianto migliorerà l'aria»

Dopo l'iniziativa dei medici preoccupati per la salute pubblica, ieri il presidente della Provincia ha difeso il progetto di Coriano

# «L'inceneritore? Farà migliorare la qualità dell'aria»

«Col nuovo inceneritore le sostanze inquinanti nell'aria si ridurranno in modo drastico». Non si fa attendere la replica degli amministratori, chiamati direttamente in causa da una delle petizioni più singolari e significative mai fatte in Romagna: centinaia di medici che chiedono di fermare il progetto dell'inceneritore. Massimo Bulbi, presidente della Provincia, primo destinatario del documento siglato da medici di famiglia, ospedalieri e infermieri, concorda che bisogna migliorare la situazione ambientale, ma le conclusioni cui giunge sono assai diverse da quelle dei *camici bianchi*. Se questi ultimi, dopo aver consultato rapporti e ricerche, insistono sull'aumento complessivo dell'inquinamento in un territorio già molto a rischio, il numero uno della Provincia sostiene, citando i dati della valutazione di impatto ambientale: «Il nuovo impianto migliorerà in modo significativo la situazione attuale».

Tutti dicono di battersi contro l'inquinamento. Le strade si dividono quando si tratta di valutare quali conseguenze avrà il nuovo impian-

**Focus**

## «Piano rifiuti e incarico a Hera, troppe contraddizioni»

**T**utte le attenzioni finora sono state rivolte al piano provinciale dei rifiuti. Ma c'è un altro piano in discussione: quello di prima attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in altre parole l'«incarico» con cui la Provincia definisce i rapporti con Hera. Stefano Gagliardi, consigliere provinciale di Forza Italia, dopo aver esaminato le bozze dei due documenti, ne rileva alcune discrepanze. «I due piani mostrano obiettivi diversi in merito alle scelte di raccolta differenziata e fanno ipotesi diverse anche sull'incremento annuo dei rifiuti — sostiene Gagliardi —. Problemi rilevanti per scegliere fra la raccolta differenziata "semplice" oppure "porta a porta"». Alla luce delle preoccupazioni manifestate dai medici forlivesi, il consigliere chiede dunque in un'interpellanza al presidente della Provincia, come intende procedere nell'iter dei due piani.

to da 120 mila tonnellate rispetto all'attuale, capace di 60 mila. In estrema sintesi, la versione ufficiale di chi ritiene indispensabile l'inceneritore è: i rifiuti nel territorio continuano ad aumentare, dunque occorre smaltirli. Con vari strumenti, il princi-

pale dei quali è l'inceneritore. Insomma, la raccolta differenziata va bene, ma non basta.

Dall'altra parte si chiede: «Perché prevedere un inceneritore così grande se ci si propone di non utilizzare l'impianto al massimo della capa-